

# Manifesto GAPP

**I GAPP (Gruppi d'Azione e Partecipazione Popolare)** prendono ispirazione, con rispetto e umiltà, dall'acronimo dei primi gruppi di Resistenza contro il nazifascismo e da quantomai attuali considerazioni sulla necessità di risvegliare la coscienza politica popolare.

Siamo un movimento che si oppone e resiste al degrado culturale e valoriale della politica.

**Non abbiamo un vertice, né un padrone.** Siamo orizzontali e promuoviamo l'emancipazione di tutti i movimenti e partiti da padroni e proprietari, da guru e tecnici, da leader e capibastone a cui delegare tutto: noi preferiamo scegliere in maniera condivisa e democratica.

Ci riconosciamo in una forma organizzativa politica e culturale che abbia come fondamento i valori della **libertà** di pensiero e di opinione, l'**antirazzismo** e il rispetto del diverso, la **solidarietà** con chi ha subito il crollo delle certezze quotidiane.

**Ci opponiamo al berlusconismo** e ai danni che ha inflitto alla nostra società. Vogliamo rimediare alle sue degenerazioni culturali e alle derive post-berlusconiane come il **grillismo**, che fomenta pericolosamente la pancia e gli istinti, destabilizzando la vera identità europea legata alla multiculturalità e al federalismo spinelliano.

Non siamo disposti a lasciare che l'immaginario culturale collettivo sia colonizzato da queste derive post-berlusconiane.

**Siamo portatori di un linguaggio pacifico e propositivo.** L'insulto e la violenza verbale generano soltanto altra violenza, la libera creatività delle forme espressive genera nuove soluzioni, unioni e dimensioni percorribili per il *Bene Comune*.

Siamo contrari a sperimentare i "due minuti di odio" orwelliani, ormai indotti quotidianamente da nuovi e vecchi media; perché più entriamo in questo meccanismo più la nostra cultura sarà manipolata e le forze genuine imbrigliate in una maglia mentale artificiale e dipendente dalle necessarie dosi di odio e confusione.

**La nostra è prima di tutto una sfida, una resistenza di valori e di buon senso.** Un'opposizione di coscienza ai contenitori politici presenti in Parlamento, aggregati che non riescono ad emanciparsi dalla vecchia politica che segue i sondaggi elettorali, cercando esclusivamente il consenso in vista delle elezioni.

Per noi la Politica è come la intendeva Bertold Brecht: "una cosa seria che influisce sulle vite di tutti". Non un'operazione di marketing: chi cavalca questo degrado politico e culturale nella società e nel web è uno

*sciacallo* che mira al potere in via esclusiva e autoritaria, sia all'interno dei propri movimenti/partiti, sia all'interno del Parlamento allontanandosi dai principi della Costituzione.

**Siamo per un'Azione di Partecipazione Popolare** che trasformi lo status quo capitalista e neoliberista. Siamo contrari al populismo semplificatore e alla propaganda anti-europeista a scopi elettoralistici; tuttavia non siamo contrari alla critica a questo modello di Europa. Anzi. Siamo determinati a svelare le contraddizioni e i compromessi indigeribili per le nostre coscienze risvegliate.

**Non ci riconosciamo nella cornice neoliberista di Cernobbio e dell'Europa della Finanza. Non ci adegueremo mai allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e al primato del capitale sui beni comuni.**

Considerate le caratteristiche del Trattato di stabilità fiscale, in vista del *semestre europeo* proponiamo di **rivedere gli accordi dell'Unione Europea.**

Stiamo infatti assistendo al disastro di un'Europa in mano a oligarchie economico-finanziarie non democratiche. Rifiutando un debito immorale e i meccanismi del Fiscal Compact, che non permettono politiche di solidarietà e mutualità fra i paesi rispetto al debito, noi vogliamo e proponiamo una nuova **Costituzione Europa delle Donne degli Uomini e dei Popoli**, promuovendo nuovamente in questo processo della Carta UE la centralità dei diritti fondamentali del 1999.

Proponiamo nuove forme di riorganizzazione istituzionale e strumenti, ancor più incisivi, di partecipazione attiva della cittadinanza europea.

Aderiamo ai **GAPP** senza velleità di creare contenitori politici, ma piuttosto con l'intenzione d'innescare un processo *diproduzione culturale* che sia fortemente radicato ai principi di solidarietà, senso di comunità, uguaglianza e autogoverno dei territori.

L'*Azione* in cui ci impegniamo è anche quella di lavorare sulle nostre procedure di democrazia interna, sui processi decisionali e partecipativi, promuovendo gradualmente la sperimentazione di strumenti *tecnopolitici* di democrazia partecipativa online.

Nel nostro paese sosteniamo la **proposta di ripubblicizzazione della Cassa Depositi e Prestiti e la creazione di una banca pubblica** in grado di intervenire nel mercato dei titoli di Stato per poter calmierare il loro prezzo ed evitare la dittatura dello spread.

Un punto di estrema e tragica attualità che sosterremo col nostro lavoro in Parlamento è di **favorire politiche per i diritti dei migranti**: bisogna rivedere il diritto d'asilo e abolire la legge Bossi-Fini. Con una profonda revisione dell'accoglienza nel nostro paese. Applicando il diritto alla cittadinanza e a politiche internazionali di pace e di solidarietà. E lo spazio euromediterraneo inteso come nuovo ambito di azione a scala globale.

Un altro punto prioritario della nostra azione parlamentare è quello di **ridurre la precarietà del lavoro**, soprattutto giovanile. Le istituzioni devono far sentire tutto il loro peso detassando le assunzioni, incentivando la ricerca, la cultura e attuando politiche del lavoro attraverso piani concordati con i sindacati di categoria e le aziende: politiche nuove che non siano però a scapito della tutela dei diritti dei lavoratori, degli operai nelle fabbriche e degli agricoltori.

Questi piani devono poter soddisfare sia le mutate esigenze produttive, sia la stabilità necessaria col diritto al lavoro su basi omogenee ed eque; affinché i **giovani** possano rendersi indipendenti, formarsi e avere la possibilità di proseguire gli studi, creare e sostenere la propria famiglia, avere il diritto all'accesso ad una casa.

Vogliamo infine rappresentare un nuovo modo di fare politica e di costruzione dei processi di decisionalità, in grado di andare oltre la demagogia populistica, verso nuove forme di democrazia partecipativa, diretta e popolare, grazie all'**utilizzo consapevole e non feticistico degli strumenti di tecnopolitica e di partecipazione digitale**, per sostenere reali processi di partecipazione attiva e mobilitazione sociale, attraverso nuovi modelli culturali e formativi.

**+ Diritti = + Democrazia**

**GAPP (Gruppo Misto)**  
Piazza Madama 00186 Roma  
Tel. +39 06 67061 Senato  
Tel. +39 06 67601 Camera  
gapp@autoproduzioni.net  
**www.azionegapp.org**